

Allo
dell'Impatto Ambientale - VIA E VAS
il Segretario della Commissione

La presente copia fotostatica composta
di N° 5 fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 24-10-2014



Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto
Ambientale - VIA E VAS

Parere n° ³⁶³⁴ del 17.10.2014

Progetto:	V.O. VIP 2761- Gasdotto di Ischia (NA) - tratto di mare tra il Lago del Fusaro (Bacoli) e Punta S.Pietro (Ischia) - prescrizioni n. 10,15,17 e 25
Proponente:	Ischia Gas S.r.l.

[Handwritten signatures and notes]

1

15

Stampa circolare con testo: "LABORATORIO DI VERIFICA AMBIENTALE", "ANNO 2011", "VIA E VAS", "COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO AMBIENTALE".

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Premessa ed Iter Amministrativo

VISTA la nota della DVA, acquisita alla CTVIA con n 2084 del 17/6/2014, con la quale, si chiede di effettuare la verifica di ottemperanza relativa alle prescrizioni n. 10.15.17 e 25 del DEC/DSA/10 del 10.1.2008, relativo al progetto *Gasdotto sottomarino in media pressione (MP) di 3a specie componente il sistema di trasporto e distribuzione del gas naturale all'isola di Ischia (NA), nel tratto di mare fra il lago del Fusaro (Bacoli) e la Punta S. Pietro (Ischia)*”;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128. *“Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *“Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248”* ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 *“Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile”* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”* ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione e i successivi decreti integrativi;

VISTA la documentazione progettuale trasmessa dalla DVA e acquisita dalla Commissione con prot. n 2084 del 17/6/2014;

PRESO ATTO che:

- con DSA-DEC-2008-10 del 10/01/2008 si è espresso parere favorevole alla compatibilità ambientale relativamente al progetto denominato *“Gasdotto sottomarino in media pressione (MP) di 3a specie componente il sistema di trasporto e distribuzione del gas naturale all'isola di Ischia (NA), nel tratto di mare fra il lago del Fusaro (Bacoli) e la Punta S. Pietro (Ischia)”*;
- la consistenza del progetto è limitata alla condotta e sue infrastrutture comprese tra il punto di consegna gas della SNAM Rete Gas in Bacoli incluso ed il Gruppo di riduzione intermedio a Punta S. Pietro (Ischia) escluso;
- il Decreto su citato è subordinato al rispetto di 27 prescrizioni, di cui le n. 10, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 25, 27 sono di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

- con il parere n. 590 del 03/12/2010 la Commissione ha verificato l'ottemperanza alle prescrizioni 14, 16, 19 e 27;
- con precedenti pareri la Commissione ha ritenuto ottemperata la prescrizione 18 limitatamente alle campagne di monitoraggio n. VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII, XIV e XV;

Oggetto e definizione della Verifica di Ottemperanza
prescrizione n. 10

CONSIDERATO che la prescrizione n. 10 prevedeva "per tutti gli interventi di sistemazione a verde, si farà ricorso all'approvvigionamento del materiale genetico ecotipico, rivolgendosi con priorità a vivai specializzati che trattino germoplasma e piante autoctone. A questo fine si faccia riferimento al manuale ANPA - Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente - e Comitato per la Lotta alla Siccità e Desertificazione, di cui al DPCM 26.9.1997, Propagazione per seme di alberi ed arbusti della flora mediterranea - Roma 2001 ed al capitolato per le opere di ingegneria naturalistica redatto a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. I piani esecutivi di tutti gli interventi di sistemazione a verde dovranno essere inviati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e per i Beni e le Attività Culturali.

CONSIDERATO che la stessa prescrizione era stata disposta per il progetto di realizzazione del "Gasdotto sottomarino in MP 3° specie componente in sistema di trasporto e distribuzione del Gas naturale all'Isola di Procida (Napoli) nel tratto di mare tra il lago del Fusaro (Bacoli) e la zona porto dell'Isola di Procida 6950 m.l." - prescrizione A4 del Decreto di compatibilità ambientale DEC-2012-0000007 del 24.01.2012, in quanto l'area di cantiere utilizzata per le due opere era la stessa ed è risultata già stata ottemperata, con parere della CTVIA n. 1612 del 18/9/2014;

VALUTATO che l'area di cantiere, oggetto degli interventi previsti dalla prescrizione n. A4 del Decreto di compatibilità ambientale DEC-2012-0000007 del 24.01.2012 è la stessa della n. 10 del DEC-2008-10 del 10/01/2008, oggetto del presente parere, ed il Proponente ha già ottemperato agli interventi previsti, realizzando un vivaio ex situ con materiale genetico ecotipico proprio del sito di cantiere e fornendo i piani esecutivi degli interventi di sistemazione a verde;

prescrizione n. 15

CONSIDERATO che la prescrizione n. 15 prevedeva "Per le operazioni di scavo in prossimità e nell'attraversamento della prateria di fanerogame marine (*Posidonia oceanica* e *Cymodocea nodos*) nel paraggio di Punta S. Pietro, dovrà essere adottato ogni accorgimento al fine di proteggere il più efficacemente possibile la prateria ed in particolare dovranno essere adottate le seguenti precauzioni:

- Per tutta la lunghezza dello scavo di 610 m deve essere usato un unico mezzo di frantumazione e scavo montato su pontone;

- L'ampiezza della fascia interessata direttamente o indirettamente dallo scavo deve essere contenuta il più possibile, compatibilmente con l'esigenza di posa della tubazione, e comunque non deve essere superiore a 3,0 m;

- Il materiale di scavo dovrà essere caricato su bettolina ed allontanato dalla trincea, al fine di non

3

3

3

danneggiare la prateria adiacente allo scavo e di ridurre l'intorbidamento dell'acqua; l'immagazzinamento del materiale sulla bettolina dovrà avvenire in cassoni in modo da separare la sabbia dalla roccia frantumata; i cassoni dovranno essere ventilati per ridurre il più possibile la marcescenza delle biocenosi di fondo frammiste alla sabbia; deve essere previsto un volume dei cassoni sufficiente a contenere tutto il materiale scavato;

- Durante lo scavo, le acque di reflusso, intorbidite dalla escavazione, dovranno essere aspirate da sorbone a fianco della trincea e raccolte in cisterne dislocate sul pontone, per essere chiarificate per sedimentazione prima di essere rimesse in mare;

- La deposizione del materiale deve avvenire per strati, partendo da un primo riempimento dello scavo con il materiale fine (padding), che serva da letto di posa alla condotta, ed eseguendo il rinfilanco e ricoprimento della condotta con le pezzature via via maggiori fino a terminare con le pezzature massime con cui ripristinare perfettamente il fondale originario;

- Per l'ancoraggio del pontone su cui è montato l'escavatore, deve essere assolutamente evitato l'uso di ancore o corpi morti nella zona della prateria e nelle immediate vicinanze.

-Nel corso delle operazioni di scavo dovrà essere effettuato, in accordo con ARPA Campania, il monitoraggio della torbidità dell'acqua al fine di verificare ed eventualmente contenere la torbidità indotta."

CONSIDERATO che i lavori di posa della condotta sottomarina sono stati affidati da Ischia gas alla Società Consortile Sea Line Ischia e che, per tutta la lunghezza della trincea, è stato impiegato lo stesso mezzo di frantumazione e scavo (riportato nelle Ordinanze emanate dalle Capitanerie di Porto competenti) e le cui caratteristiche sono:

Mezzo di sollevamento GRU LINK BELT 108 TCB, Portata nominale 41 Tonn. con braccio da 18 m. munita di benna a polipo idraulica tipo a 6 valve da 1,5 mc, ubicata a prua, del M/pontone denominato "FEDERICO" iscritto nei RR.NN.MM.GG. della Capitaneria di Porto di Napoli al n. 10615 e presso il R.I.NA al n. 44536;- equipaggiato con n. 2 motori diesel AIFO della potenza di CV 220 ciascuno

Dimensioni Principali di stazza: m. 30,11 x 8,22 x 1,80;

Tonnellate Stazza Lorda = T.S.L. 137,88

Tonnellate Stazza Netta = T.S.N. 88,06

CONSIDERATO che compatibilmente con l'esigenza di posa della tubazione, del letto di posa e della natura dei bordi della trincea, durante le operazioni di scavo, il Proponente ha dichiarato che ha contenuto in 3 m l'ampiezza della fascia interessata direttamente o indirettamente dallo scavo.

CONSIDERATO che al fine di non danneggiare la prateria di *Posidonia* adiacente e ridurre l'intorbidimento dell'acqua, il materiale di scavo è stato allontanato dalla trincea e immagazzinato sulla

Moto/ Betta(bettolina) Perseus 660 Iscritta al registro Navi Minori e Galleggianti del Compartimento Marittimo di Napoli al n. 10903 (riportato nelle Ordinanze emanate dalle Capitanerie di Porto competenti) le cui caratteristiche sono

Dimensioni 59.08 x 9.52 x 3.34

Stazza Lorda Ton 645.29

Stazza Netta Ton 604.30

Portata Lorda Ton 1320

Propulsione: n. 2 piedi poppieri ad elica Schottel propulse da n. 2 motori Deutz aircoled da 191 KW ciascuno dotata di Pozzo di Carico Ventilato (sufficiente a contenere il volume scavato) suddiviso in due cassoni anch'essi ventilati una per il carico della roccia frantumata l'altra per il carico della sabbia;

CONSIDERATO che le acque di reflusso durante le operazioni di scavo sono state aspirate mediante sorbona DRAG FLOW HY85HC, immersa a fianco della trincea, e raccolte nelle casse di zavorra "cisterne" del M/pontone ADAN 1° iscritto nei RR.NN.MM.GG. della Capitaneria di Porto di Napoli al n. 10868 e presso il R.I.NA al n. 80117 per essere chiarificate per sedimentazione prima di essere rimesse in mare;

CONSIDERATO che il reinterro della trincea è avvenuto per strati successivi: un primo riempimento dello scavo con materiale di piccola pezzatura(padding) per creare un adeguato letto di posa alla condotta il rinfianco e il ricoprimento della condotta con la deposizione per strati successivi via via maggiori per ripristinare perfettamente il fondale originario;

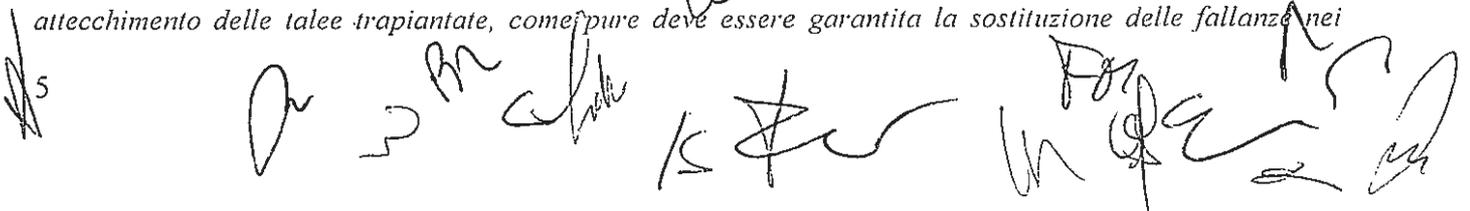
CONSIDERATO che al fine di non pregiudicare le condizioni della prateria di *Posidonia*, in alcune aree con presenza di idonei spazi di discontinuità della Prateria, è stato utilizzato un momentaneo sistema di ancoraggio con blocchi di cls di ridotte dimensioni, verificando puntualmente che durante le operazioni di posizionamento non si interessava la prateria. Negli altri casi in cui si poteva interferire con la prateria l'ancoraggio del Moto Pontone è avvenuto tramite piloni di lavoro, di ridotta base di appoggio (acciaio □ 500 mm), scorrevoli entro ganasce fissate alla murata del natante. L'utilizzo dei suddetti piloni ha evitato problemi di movimento di ancore e/o corpi morti nell'area della Posidonia;

CONSIDERATO che la Società Ischia gas ha affidato alla Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli il monitoraggio della torbidità dell'acqua al fine di verificare ed eventualmente contenere la torbidità indotta durante le operazioni di scavo in Punta San Pietro e dalla relazione tecnica redatta dalla Stazione Zoologica Anton Dohrn si rileva che gli effetti dei lavori di scavo sono stati piuttosto contenuti e che l'aumento di torbidità è stato limitato nel tempo e nello spazio;

prescrizione n.17

CONSIDERATO che la prescrizione n. 17 prevedeva "Nelle operazioni di espianto/reimpianto della *Posidonia* deve essere presa ogni precauzione per salvaguardare l'integrità delle talee e garantire il rapido attecchimento delle talee trapiantate, come pure deve essere garantita la sostituzione delle fallanze nei

5



primi due anni di vita della superficie restaurata

CONSIDERATO che le operazioni di espianto /reimpianto della Posidonia è stato dalla scrivente affidato alla ECON S.R.L. che ha adottato ogni precauzione per salvaguardare l'integrità delle talee, garantire il rapido attecchimento delle talee trapiantate e la sostituzione delle fallanze nei primi due anni come ampiamente riportato nella relazione allegata;

prescrizione n.25

CONSIDERATO che la prescrizione n. 25 prevedeva *"Prima dell'inizio dei lavori di scavo nel paraggio della Punta S. Pietro (Ischia) dovrà essere effettuata la caratterizzazione acustica in acqua dell'area circostante il tracciato di scavo, con particolare cura alla zona della prateria di Posidonia oceanica (caratterizzazione ante-operam), per determinare i periodi di minor impatto acustico delle attività di escavo;*

CONSIDERATO che prima dell'inizio dei lavori di scavo nel paraggio della Punta S. Pietro (Ischia) è stata effettuata la caratterizzazione acustica in acqua dell'area circostante il tracciato di scavo, con particolare cura alla zona della prateria di *Posidonia oceanica* (caratterizzazione ante-operam), per determinare i periodi di minor impatto acustico delle attività di escavo. Le misure sono state effettuate in data 09 febbraio 2009 (periodo antecedente lavori di escavo) e 17 luglio 2009 (durante le operazioni di escavo) con l'obiettivo di confrontare la segnatura acustica tra rumore di fondo, rumore medio prodotto da imbarcazioni in transito e il rumore prodotto dalle operazioni di escavo. Più in particolare, le misure sono state indirizzate a:

1. fornire la segnatura acustica delle imbarcazioni in transito presso il porto di Ischia;
2. consentire il confronto tra le signature di varie imbarcazioni;
3. consentire il confronto tra rumore di fondo, rumore medio prodotto da imbarcazioni in transito e rumore prodotto dalle operazioni di escavo in relazione al rumore di fondo.

La caratterizzazione è stata affidata alla Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli e, dalla relazione tecnica allegata, si rileva che l'impatto acustico è irrilevante in quanto il rumore prodotto dalle operazioni di scavo nel paraggio di Punta S. Pietro è di poco superiore al rumore di fondo e trascurabile rispetto al rumore provocato dal traffico navale durante il periodo analizzato e l'impatto acustico dovuto alle operazioni risulta irrilevante poiché la fonte di rumore maggiore, cioè il motore della gru che manovra la benna, è posto al disopra della coperta del pontone ed il motore è insonorizzato;

VALUTATO che il Proponente ha allegato documentazione fotografica relativa alle diverse fasi e punti delle ottemperanze 15, 17 e 25;

VALUTATO che i monitoraggi sono stati eseguiti in aderenza con quanto riportato nel decreto DSA-DEC-2008-10 del 10/01/2008;

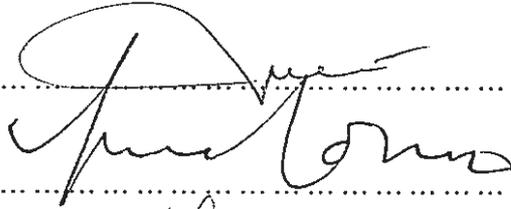
VALUTATO positivamente l'operato della Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli che, per conto di Soc. Ischia Gas srl, ha effettuato le operazioni sul campo inerenti le prescrizioni n. 15 e 25;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE

Ottemperate le prescrizioni n°10,15,17 e 25 del decreto DSA-DEC-2008-10 del 10/01/2008

Guido Monteforte Specchi
(Presidente)



Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)

Prof. Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Avv. Filippo Bernocchi

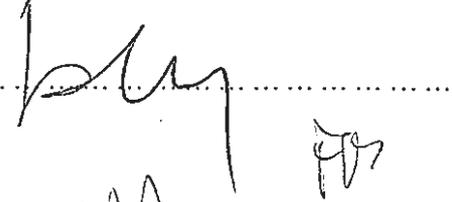
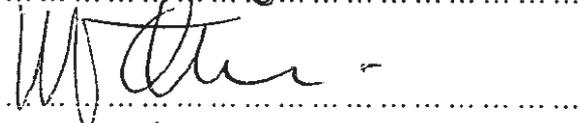
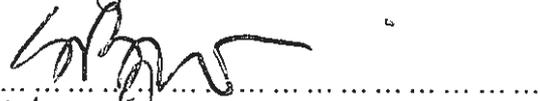
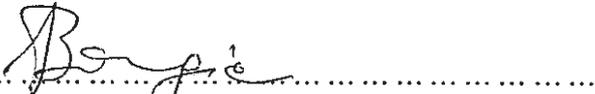
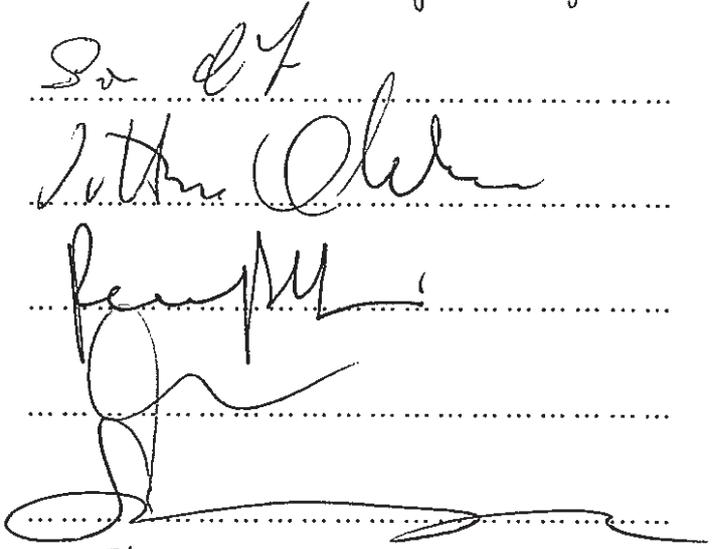
Ing. Stefano Bonino

Dott. Andrea Borgia

Ing. Silvio Bosetti

Ing. Stefano Calzolari

Ing. Antonio Castelgrande



ASSENTE

Arch. Giuseppe Chiriatti



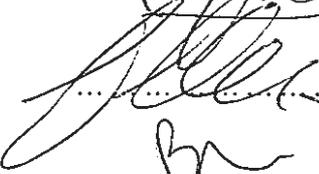
Arch. Laura Cobello



Prof. Carlo Collivignarelli



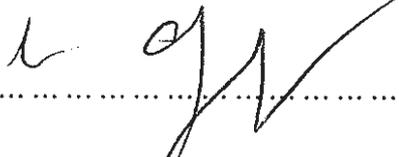
Dott. Siro Corezzi



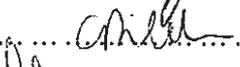
Dott. Federico Crescenzi



Prof.ssa Barbara Santa De Donno



Cons. Marco De Giorgi



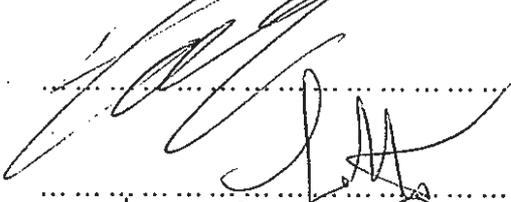
Ing. Chiara Di Mambro



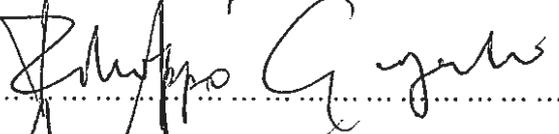
Ing. Francesco Di Mino



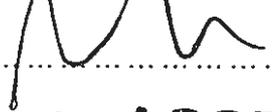
Avv. Luca Di Raimondo



Ing. Graziano Falappa



Arch. Antonio Gatto



Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini



Prof. Antonio Grimaldi



Ing. Despoina Karniadaki

ASSENTE

Dott. Andrea Lazzari

ASSENTE

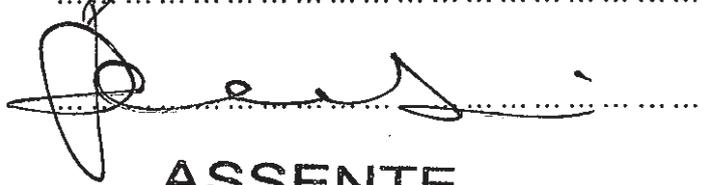
Arch. Sergio Lembo

43
LETY DIF
WWW.PACI... 0511...

Arch. Salvatore Lo Nardo



Arch. Bortolo Mainardi



ASSENTE

Avv. Michele Mauceri

.....

Ing. Arturo Luca Montanelli

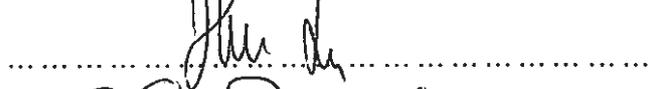
ASSENTE

.....

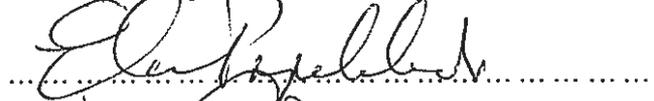
Ing. Francesco Montemagno



Ing. Santi Muscarà



Arch. Eleni Papaleludi Melis



Ing. Mauro Patti



ASSENTE

Cons. Roberto Proietti

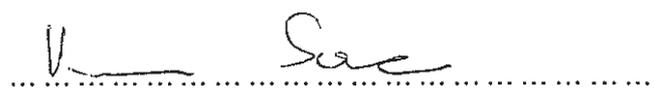
.....

Dott. Vincenzo Ruggiero

ASSENTE

.....

Dott. Vincenzo Sacco

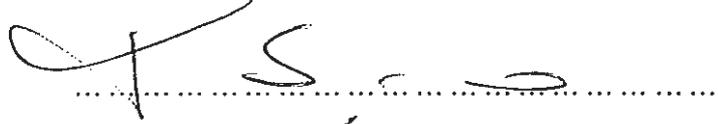


ASSENTE

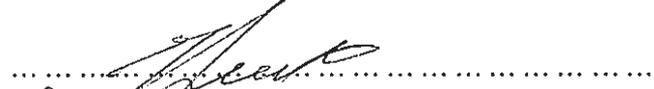
Avv. Xavier Santiapichi

.....

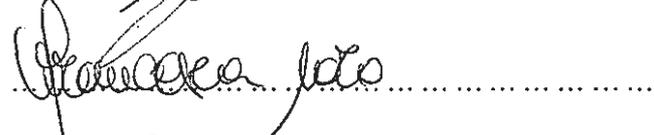
Dott. Paolo Saraceno



Dott. Franco Secchieri



Arch. Francesca Soro



ASSENTE

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

.....

Ing. Roberto Viviani



